

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

DATE DA SEGNARE SUL CALENDARIO

Invitiamo per tempo le nostre comunità di s. Nicolò e s. Marco a segnare sul calendario degli impegni queste due date: il 4 ottobre daremo un saluto affettuoso a don Gino e a don Bogus prima del loro trasferimento nelle nuove comunità che il Patriarca ha destinato per il loro ministero. Più avanti saremo in grado di specificare meglio orari e modalità di questo saluto.

La seconda data da segnare sul calendario è Domenica 25 ottobre. Il Patriarca sarà tra noi (orario e modalità da definire) per dare inizio al ministero di parroco di don Alessandro Panzanato, designato ad essere il nuovo parroco della Collaborazione Pastorale di s. Nicolò e s. Marco.

In queste due date è opportuno non collocare altri impegni per ritrovarci tutti a condividere questi due momenti belli e importanti.

CAMPO SCOUT

Dal 4 al 15 agosto si svolge il campo scout che, quest'anno, festeggia 40 anni dalla sua fondazione del Gruppo Mira 2. I diversi componenti del Mira 2: i Lupetti, il Reparto, il Noviziato, il Clan e la Comunità Capi, pur attraverso percorsi diversi e differenziati, si ritroveranno tutti insieme a celebrare la Festa di Maria Assunta in cielo. La presenza degli scout nella nostra comunità è un dono bello e prezioso che, attraverso il "servizio" dei più grandi ha percorso un lungo sentiero che speriamo possa continuare e raggiungere i 50 anni. E' l'augurio che facciamo con affetto ai nostri scout: bambini, ragazzi, giovani e adulti.

Tornati dal campo hanno già in programma la Festa di fine estate che si svolgerà sabato 19 e domenica 20 settembre negli spazi del patronato.

FESTA DI MARIA ASSUNTA AL CIELO

Sabato prossimo, 15 agosto, la Chiesa celebra la Festa di Maria Assunta al Cielo. Non è semplicemente "Ferragosto", per noi cristiani è una delle più belle feste della Madonna; è il senso della sua e della nostra vita, è la meta verso la quale siamo in cammino.

Invitiamo tutti i cristiani a viverla con gioia, nella fede e nella preghiera.

Invitiamo tutti a porre un po' di attenzione agli **ORARI DELLE S. MESSE** che vengono un po' modificati.

Venerdì 14 agosto: non c'è la Messa Prefestiva

Sabato 15 Agosto:

a s. Nicolò: ore 8.00 - 18.30

a s. Marco: ore 11.00

Questa Festa della Madonna può invitarci alla preghiera

ra del Rosario da pregare insieme per prepararci alla celebrazione dell'Eucaristia.

Domenica 16 agosto:

a s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 18.30

a s. Marco: ore 11.00

Quanti sono a casa a godersi queste belle giornate calde non manchino di partecipare all'Eucaristia. Le nostre due chiese sono raffrescate e quindi rendono più piacevole la preghiera.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Roberto Trevisan** di via F.lli Rosselli. Lo affidiamo all'amore e alla misericordia del Signore.

SANTI DI AGOSTO

Lunedì 10 agosto: S. Lorenzo diacono e martire

Condannato al martirio, prima di morire Lorenzo prega il Signore di far diventare Roma una città cristiana. La preghiera viene esaudita con l'avvento dell'Imperatore Costantino che farà costruire una basilica sulla tomba del martire, denominata "San Lorenzo fuori le mura", meta di pellegrinaggi e di devozione. Roma proclama san Lorenzo suo patrono, con i santi Pietro e Paolo.

Martedì 11 agosto: s. Chiara d'Assisi

La sera della Domenica delle Palme (1211) una bella ragazza diciottenne fugge dalla sua casa e corre alla Porziuncola, dove l'attendono Francesco e un gruppo di frati minori. Le fanno indossare un saio da penitente, le tagliano i capelli e successivamente prende dimora in un piccolo fabbricato annesso alla chiesa di s. Damiano, appena restaurata da Francesco. Qui Chiara viene raggiunta dalla sorella Agnese, poi da Beatrice e da gruppi di ragazze e donne. Sono una cinquantina. Così incomincia, sotto la spinta di Francesco d'Assisi, l'avventura di s. Chiara.

Venerdì 14 agosto: S. Massimiliano M. Kolbe

L'avventura di Massimiliano Kolbe coincide con la tragedia del nazismo e dei campi di concentramento, in particolare del campo di sterminio di Oswiecim (Auschwitz). Alla fine di luglio fu trasferito al Blocco 14, dove i prigionieri sono addetti alla mietitura dei campi. Uno di loro riuscì a fuggire e secondo l'inesorabile legge del campo, 10 prigionieri vengono destinati al bunker della fame. Massimiliano si offre al posto di uno dei prescelti, padre di famiglia e militare dell'esercito polacco. La preghiera accompagna la lenta agonia di questi poveri uomini, finché il 14 agosto 1941 gli ultimi sopravvissuti vengono uccisi. L'indomani vengono bruciati nel crematorio e le ceneri disperse.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolo_sanmarco
@parrocchiedimira

XIX^ TEMPO ORDINARIO - 9 AGOSTO 2026

Altissimo, onnipotente,
bon Signore, tue
so le laude,
la gloria e l'onore e onne
benedizione.

Laudato sie, mi Signore,
con tutte le tue creature,
specialmente messere lo frate
Sole, lo quale è iorno e
illumini noi per lui.
Ed ello è bello e radiante
con grande splendore:
da Te Altissimo,
porta significazione

Laudato si, mi Signore
per sor Aqua, la quale
è molto utile, preziosa
e casta.

Laudato si, mi Signore
per frate Foco, per lo quale
illumini la nocte: ed è bello e
iocondo, robusto e forte.

Laudato si, mi Signore,
per sora nostra matre Terra,
la quale ne sostenta e
governa, e produce diversi
fructi con coloriti fiori ed erba.

(san Francesco d'Assisi)





La parola del Papa

E' IMPORTANTE LA META

Verso quale meta desideriamo orientarci? Quale direzione scegliere come comunità umana e come popoli?

Lo Spirito Santo oggi ci interpella circa il rapporto con la tecnica e con la rivoluzione digitale in corso. Le scoperte scientifiche sono un talento consegnato all'umanità perché essa lo faccia fruttare. La tecnologia può curare, connettere, educare, custodire la Casa comune; ma può anche dividere, scartare, generare nuove ingiustizie. In astratto, essa non è di per sé una soluzione ai problemi dell'umanità, come non è di per sé un male; ma, concretamente, non è neutrale, perché assume il volto di chi la pensa, la finanzia, la regola, la usa. Per questo la prima scelta non è tra un "sì" o un "no" alla tecnologia, ma tra edificare Babele o ricostruire Gerusalemme: tra un potere che pretende di dominare il cielo e un popolo che, alla presenza di Dio, si mette a lavorare unito per rialzare le mura della convivenza fraterna.

Per rispondere a questi interrogativi e per discernere come abitare con responsabilità il tempo dell'intelligenza artificiale, vorrei richiamare due immagini bibliche: la costruzione della torre di Babele e la ricostruzione delle mura di Gerusalemme. Nel libro della Genesi, il racconto di Babele si colloca alle origini dell'umanità, subito dopo le genealogie dei figli di Noè. Gli esseri umani, stabilitisi nella pianura di Sennaar, decidono di costruire una città e una torre «la cui cima tocchi il cielo». Vogliono così garantirsi stabilità e potere, e soprattutto "farsi un nome", temendo di essere dispersi sulla terra. L'impresa appare imponente: un'unica lingua, un'unica tecnologia, un'unica direzione. Tuttavia, il progetto nasconde una profonda insidia: è un'opera concepita senza riferimento a Dio, sostenuta da un'uniformità che elimina la diversità e che, invece della comunione, sceglie l'omologazione. Quando la città si edifica sull'orgoglio e sulla pretesa di bastare a se stessa, la comunicazione si spezza, le lingue si confondono e gli esseri umani non si comprendono più. Il risultato non è l'unità, ma la dispersione. Babele rivela così il limite di ogni costruzione che, pur grandiosa, sorge dall'assolutizzazione dell'umano e dalla sua pretesa di autosufficienza, sacrifica la dignità delle persone all'efficienza e ambisce a raggiungere il cielo senza la benedizione di Dio.

Il libro di Neemia, a sua volta, si apre in un momento di grande vulnerabilità nella storia dell'antico Israele. Dopo l'esilio babilonese, una parte del popolo è tornata a Gerusalemme, ma la città è ancora in rovina, le mura sono crollate e le porte bruciate. Neemia, un ebreo al servizio del re persiano Artaserse, riceve la notizia dello stato disastroso della città dei padri. Prima di agire, digiuna, prega, intercede per il popolo; poi chiede al re il permesso di tornare a Gerusalemme e, giunto sul posto, esamina in silenzio i luoghi distrutti. Non impone soluzioni dall'alto. Convoca le famiglie, affida a ciascuna un tratto di muro da ricostruire, ascolta le paure, coordina gli sforzi, fronteggia le opposizioni. Il racconto mostra come la città rinasca non grazie all'iniziativa di una singola persona, ma attraverso la responsabilità condivisa di tutto il popolo: sacerdoti, artigiani, capifamiglia, donne e giovani. È un'opera che ha Dio al centro e ricostruisce i legami prima ancora delle pietre. L'antica Gerusalemme ritrova così una lingua comune, non quella dell'uniformità, ma quella della comunione: l'armonia che nasce quando ciascuno si assume la propria parte e tutto il popolo riconosce che la sua forza viene dal Signore.

(Papa Leone XIV - Magnifica humanitas)

Calendario s. Messe
della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: III^ SETTIMANA

DOMENICA 9 AGOSTO XIX^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: don Armando

ore 9.30:

ore 18.30:

LUNEDI 10 AGOSTO SAN LORENZO

ore 18.00:

MARTEDI' 11 AGOSTO S. CHIARA D'ASSISI

ore 18.00:

MERCOLEDI' 12 AGOSTO

ore 18.00:

GIOVEDI' 13 AGOSTO

ore 18.00: don Pasquale

VENERDI' 14 AGOSTO S. MASSIMILIANO KOLBE

ore 18.00:

SABATO 15 AGOSTO MARIA ASSUNTA IN CIELO

ORE 8.00

ORE 18.30:

DOMENICA 16 AGOSTO XX^ TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 18.30:

Le Chiesa, presente nel mondo come segno di unità per l'intera famiglia umana, riconosce nelle domande e nelle sfide del tempo attuale il luogo nel quale esercitare la propria vocazione all'ascolto, al dialogo e al servizio, lasciandosi interpellare da tutto ciò che riguarda l'esistenza degli uomini e delle donne di oggi.

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30

S. Marco: 11.00

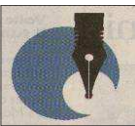
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI: sabato dalle 16.00



Appunti di don Gino

TUTTO IN UNO ZAINO

Mi commuove sempre vedere i nostri scout arrivare con lo zaino preparato per il campo. Lì c'è tutto quello che serve per affrontare il cammino e per vivere un'esperienza che è sempre particolare ed educativa, soprattutto quando quello zaino bisogna portarlo sulle spalle per un cammino lungo e faticoso. Lì c'è dentro tutto quello che serve per parecchi giorni, compreso il cibo, la piccola tenda e il vestiario. Sembra quasi una cosa impossibile: tutto in uno zaino. E pensare che le nostre case sono piene di armadi stracolmi di cose e che siamo abituati a tutte le comodità possibili che occupano tanto spazio che non sembra bastare mai. Baden Powell insegnava ai ragazzi come preparare lo zaino. Era necessario fare tre mucchi. Nel primo mettere le cose che di sicuro non si useranno mai; nel secondo quelle che si useranno qualche volta; nel terzo quelle che si dovranno usare sempre. I primi due mucchi vanno scartati; nello zaino si deve mettere solo il terzo e si avrà così quello che è necessario per vivere l'esperienza del campo. Era un modo semplice per spiegare l'essenzialità. Dovremmo imparare tutti e fare tutti questa esperienza bella e significativa per capire quello che serve veramente nella vita e non sovraccaricare lo zaino di un peso eccessivo che rende quasi impossibile poter proseguire il cammino quando il sentiero diventa faticoso. Tutto in uno zaino!

ESPERIENZE "FORTI"

I nostri giovani sono tornati felici dal pellegrinaggio compiuto in Germania e Austria. Ripercorrendo le orme del Beato Franz Jaherstatter e della moglie Franciska, ritornando nei luoghi dove è vissuto Papa Benedetto XVI, i nostri giovani hanno potuto cogliere un messaggio importante per la loro vita. Don Bogus ha voluto che questa fosse un'esperienza "forte" e l'ha preparata con cura e passione, non temendo di proporre ogni giorno dei momenti significativi di riflessione, testimonianza e preghiera. Proprio questo ha reso questo "pellegrinaggio" un momento significativo di cammino nella fede cristiana, proposto ai più "grandi". Di fronte a questa esperienza "forte" ognuno dovrà compiere delle scelte, mettendo in campo la sua libertà e la consapevolezza d'aver ricevuto un dono bello e prezioso da parte del Signore e della nostra comunità cristiana. La semina è stata abbondante per tutti, ora il seme "gettato in un terreno buono" avrà bisogno di tempo per germogliare e portare frutto. Ma l'importante è la semina. Questa c'è stata. La gioia del "ritorno" è stata una testimonianza bella che questo "pellegrinaggio" è stato apprezzato e condiviso da tutti.

COSA CHIEDERE AL SIGNORE?

Qualche domenica fa la Chiesa ci ha fatto leggere un brano molto bello dove il profeta invitava il Re Salomone a chiedere al Signore un dono per amministrare il suo popolo e per esercitare la sua responsabilità. Il brano mi suggeriva una riflessione semplice che dovrebbe coinvolgerci quando, partendo dalle nostre case, ci rechiamo in chiesa a celebrare l'Eucaristia. "Che cosa chiederò al Signore" durante la preghiera? E' facile che nella nostra preghiera siano presenti le nostre preoccupazioni che, di solito, sono molto "terrene": la salute, il lavoro, il benessere, ciò che riguarda le scelte dei nostri figli o dei nostri nipoti. Questo grande Re d'Israele chiede al Signore non la vittoria sui nemici, le preoccupazioni per amministrare la giustizia, il benessere del Regno; chiede un dono prezioso: "Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo, e sappia distinguere il bene dal male": il Signore ha apprezzato questa preghiera umile e semplice e gli dà una risposta che tocca anche la nostra preghiera: "Ti concedo un cuore saggio e intelligente". Anche noi abbiamo bisogno di questo dono, perché con questo possiamo affrontare tutte le pagine della nostra vita e della vita dei nostri cari. Quando partiamo da casa, lungo la strada per venire in chiesa, facciamoci questa semplice domanda: "Oggi che cosa chiederò al Signore, quale dono ho bisogno di ricevere dalle sue mani generose?"

Calendario s. Messe
Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: III^ SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

IL MONASTERO DELLE SUORE AGOSTINIANE E' CHIUSO

LA CHIESA VIENE APERTA NELLA MATTINATA DEL SABATO

LA S. MESSA VIENE CELEBRATA ALLA DOMENICA ALLE ORE 9.00

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 9 AGOSTO XIX^ TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Intenzione offerente

LUNEDI' 10 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 11 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 12 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 13 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 14 AGOSTO

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 15 AGOSTO MARIA ASSUNTA IN CIELO

ore 11.00: Zuin Fabio (Ann) - Marin Giorgio,
Elide, Patrizia - Padre Lino

DOMENICA 16 AGOSTO XX^ TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Resi